

## COMUNICATO STAMPA



# DEEP FESTIVAL

*“ ... cerchiamo di fare sempre meglio la medesima cosa: tentare di capire noi stessi e coloro che ci sono intorno, l'uomo e l'umanità. Il teatro per noi è una forma di salvezza. È un modo di difendere noi stessi e gli altri dall'orrore che c'è all'interno e all'esterno... ”*

Lev Dodin

### STORIA

Nelle passate edizioni il festival si è concentrato sulla valorizzazione delle arti dello spettacolo dal vivo all'interno di contesti monumentali, istituzioni culturali e spazi rigenerati come la Fortezza Vecchia, il Museo della Città, Piazza del Luogo Pio, La Fortezza Nuova e la falsa Braga, l'Ippodromo Caprilli, Villa Fabbricotti, il Museo Fattori - Villa Mimbelli e i Granai di Livorno, Teatro Ordigno. Pur nelle complesse condizioni in cui abbiamo vissuto tra il 2020 e il 2021 il festival ha visto crescere il numero delle collaborazioni e l'articolazione di uno sfaccettato orizzonte di azioni che hanno coinvolto importanti strutture e spazi rigenerati. Riuscendo a rinnovarsi di anno in anno sia nelle proposte artistiche che nelle collaborazioni. Il Comune di Livorno ha sempre sostenuto il festival. Nell'ultimo triennio 2022-2024 il festival ha visto il sostegno e il riconoscimento della Regione Toscana che è stato confermato nel 2025. Questo ha reso possibile rendere sempre più stabile l'azione e la progettualità anche con il sostegno del Comune di Livorno, della Fondazione Livorno e della Unicoop Etruria / Unicoop Firenze, Baracchina Bianca.

Nelle passate edizioni il festival ha stretto importanti collaborazioni con realtà del territorio, realtà regionali e nazionali: **Università La Sapienza di Roma** con il **progetto “Ermenautica”** che ha coinvolto docenti dell'Università di Genova, Università di Catania, Università di Messina e della UC Davis della California, il **Festival dei Popoli** di Firenze, Sguardi in Fortezza - Kinoglaz e il Nido del Cuculo, il FIPILI Horror Festival, Cinema Teatro Quattro Mori per il settore audiovisivo; **Sillabe Editore**, la

rassegna letteraria **LeggerMente** per la letteratura e le *lectio magistralis*, **Toscana Produzione Musica** di Firenze, Circolino e il The Cage per i concerti e le proposte musicali con il progetto *Support your local band*, con il festival Scenari di Quartiere per la narrazione, **Centro Nazionale Virgilio Sieni** per la danza.

Nelle passate sette passate edizioni il festival ha ospitato più di **60** spettacoli teatrali, **30** performance e spettacoli di danza, **12** concerti, **12** proiezioni cinematografiche e **15** incontri letterari.

Sono stati ospiti nelle sette edizioni del festival: **Stefano Massini**, Giobbe Covatta, **Elio Germano** e Teho Teardo, **Paolo Rossi**, Paolo Benvegnù, **Ottavia Piccolo**, Naomi Berrill, **Willie Peyote**, Irene Russolillo, **Virgilio Sieni**, Claudia Catarzi, Nicola Cisternino, **Arianna Scommegna**, Silvia Bolognesi – Fonte Rossa Open Orchestra, **Paolo Hendel**, Pasquale Mirra, Alessandro Galati, **Walter Leonardi**, Cinaski, Karma to Burn, Marco Mazzocca, Versiliadanza, **Michele Santeramo**, Andrea Kaemmerle, Verdiana Raw e Mauro Tiberi, **Simone Graziano**, Andrea Melani, **Luca Avagliano** – Kanterstrasse, **Natalino Balasso**, Leviedelfool – Simone Perinelli, **Riccardo Goretti**, Luigi D'Elia, **Michele Rabbia**, Ramona Caia, **Daniele Roccato**, Massimiliano Cividati, **Valeria Sturba**, Monica Santoro, Francesco Niccolini, **Massimiliano Civica**, Luisa Cortesi, **Stefania Tansini** e **Paolo Aralla**, Giulia Mureddu e Davide Valrosso, Oscar De Summa, Vittorio Continelli, **Fabrizio Ferracane**.

e artisti del territorio come: Michele Crestacci, Paolo Migone, Stefano Santomauro, Bobo Rondelli, Leonardo Fiaschi, Claudia Caldarano, Gabriele Evangelista, Giacomo Riggi, Fabrizio Brandi, Elena De Carolis, Compagnia Garbuggino-Ventriglia, Compagnia Dimitri-Canessa, Jackie-o's Farm, Tommaso Novi, Luca Guidi, Giulia Pratelli e Gio Mannucci, Beppe Scardino, Katia Pagni, Maria Novella Tattanelli, Asia Pucci, Stefano Lunardi, Massimo Signorini, Antonio Ghezzani, Lorenzo Saini, Alice Bachi, Ilaria Ballantini.

Sono stati ospitati i seguenti scrittori: **Hanne Orstavik**, Marco Venturino, **Barbara Mazzolai**, Anna Maria Berti e Francesca Garbarini, **Sergio Staino**, Eva Giovannini, **Vivinetto**, Fabrizio Coscia, Luigi La Rosa, **Gad Lerner**, Edoardo Marchesi, **Stefano Mancuso**, Francesco Bianconi.

Sono stati ospitati i documentari di **Win Wenders** – *Il sale della terra* - sul fotografo Sebastao Salgado, **Steven Riley** – *Listen to me* - sull'attore Marlon Brando, **Tomer Heymann** - *Mr Gaga* - sul danzatore e coreografo Ohad Naharin e **Gianni Pacinotti** (in arte Gipi) con il suo film *Il ragazzo più felice del mondo*, **Duccio Chiarini** con il documentario *L'occhio di vetro*, **Alessandro Tonda** con il film *The Shift*, il documentario *All the Streets are silent* di **Jeremy Elkin**, *Dal Pianeta degli umani* di **Giovanni Cioni**

## DEEP FESTIVAL 2025

Alla sua ottava edizione il DEEP FESTIVAL, curato e organizzato dall'Associazione Culturale mowan teatro, torna nel mese di settembre e inizio ottobre con un vasto e articolato calendario di appuntamenti. Nel contempo vengono festeggiati anche i dieci anni di attività dell'associazione con il Progetto Rassegna mowan dieci anni 2015-2025.

Il DEEP festival in programma **dal 19 settembre al 4 ottobre** sarà ospitato nella suggestiva cornice della **Fortezza Vecchia**, con alcuni eventi che saranno ospitati presso il **Teatro Nuovo** di Pisa e il **Teatro Goldoni** di Livorno. Mentre la rassegna i dieci anni di mowan viene realizzata **dal 30 settembre al 5 ottobre** agli **Hangar Creativi**.

Il DEEP festival è concepito come un “luogo” di visione e riflessione, un “luogo” dove codici linguistici e forme artistiche contemporanee si coniugano con forme sceniche tradizionali. Un “luogo” che costruisce e mette al centro della propria azione il rapporto con la città e la comunità sia per pensare processi artistici che siano alla costante ricerca di nuove pratiche di relazione, sia per promuovere esperienze capaci di stimolare il pensiero e la dimensione emotiva e critica. **Pensare i luoghi della comunità come luoghi dell'esperienza comune.** Perciò il festival si caratterizza per una scelta artistica attenta alla nuova drammaturgia e alla dimensione d'autore dei performer. Obiettivo del festival è di stimolare lo spettatore alla conoscenza e alla relazione con le nuove forme artistiche, espressive e d'autore del teatro contemporaneo.

Il festival si articola in un cartellone di proposte di spettacoli teatrali con alcune incursioni nel mondo della danza e della musica. Per sollecitare l'importanza dello spazio scenico come spazio di connessione tra i linguaggi artistici, in modo che sia possibile promuovere una concezione più articolata della scena e dello spettacolo dal vivo.

Oltre all'ospitalità di alcune delle più importanti e interessanti produzioni italiane, l'ottava edizione del festival si caratterizza per tre importanti novità: il progetto QUADERNI, il progetto CORPO DOCENTE e il progetto IN BALLO C'è TUTTO – disertiamo il silenzio.

Saranno ospiti dell'ottava edizione del Deep Festival: il Progetto Fantasmi con il drammaturgo **Michele Santeramo**, autore tra i più interessanti del panorama nazionale, con cui abbiamo pensato per l'edizione 2025, e con cui svilupperemo nel corso delle prossime edizioni, un percorso di trasmissione e produzione con attori e attrici a vocazione autoriale under 35 di monologhi su alcuni personaggi tra i più significativi del mondo teatrale, letterario e storico **Madre Courage** ispirata a Madre Courage di Bertolt Brecht che sarà interpretato dalla giovane attrice **Chiara Ferrara, Antonio Barracano – Sindaco del Rione Sanità** ispirato all'opera di Eduardo De Filippo che sarà interpretato dal giovane attore **Fabio Facchini**. Chiara Ferrara attrice *vincitrice Premio Mariangela Melato 2024, candidata al premio Virginia Reiter 2024 e al premio Ubu 2024 come miglior attrice /performer* e Fabio Facchini attore *vincitore come miglior attore del Premio Nazionale Teatrale*

T.M. Plauto 2016)

Oltre al Progetto Fantasma (under 35), verrà proposto un nuovo Fantasma in prima nazionale: **Arpagone** ispirato all'Avaro di Moliere di e con Michele Santeramo e un cast in via di definizione, che sarà corealizzato con il Nuovo Teatro di Pisa. Un lavoro artigianale, vecchio stile, Arpagone mette in luce un modalità creativa e realizzativa speciale. Un drammaturgo scrive un testo che attraverso una call individua un cast misto di sette attori che costruiscono lo spettacolo. L'idea è di non fare di Arpagone uno spettacolo che risponda a classici criteri di produzione, allestimento e distribuzione. Attraverso il testo si incontrano le comunità di attori e si lavora con loro in un percorso che produce uno spettacolo volto alla costruzione di piccole comunità di lavoro suscitate dall'apparizione e dal lavoro sul testo del Fantasma Arpagone. Ospiteremo lo spettacolo **Siamo tutti in pericolo** di **Claudia Caldarano** e **Sandro Pivotti** (*spettacolo finalista alla Biennale College di Venezia nel 2022, selezione Progetto Cura 2023 e finalista Forever Young 2024*). **La sorella di Gesù Cristo** di **Oscar De Summa** (*Premio Aida 2019 come miglior testo straniero in Francia, 2017 Premio Mariangela Melato come miglior spettacolo, 2017 Premio Solinas, Miglior Soggetto, 2016 Premio Rete Critica*) e **Rotte Parallele sono l'amore e la morte** sempre di Oscar De Summa, **Metaforicamente Schiros** di e con **Beatrice Schiros** (*vincitrice del Premio Maschere del Teatro 2019 come miglior attrice non protagonista nello spettacolo Cous Cosu Klan della compagnia Carrozzeria Orfeo*), **Fabulae** di e con **Massimiliano Loizzi** (*volto noto del Terzo Segreto di Satira e del film Si muore tutti democristiani*). La prima nazionale dello spettacolo **Dafne** di **Davide Valrosso** (*autore che con lo spettacolo Love-paradisi artificiali vince il Premio Cross Award nel 2020*). **Non una grande storia** produzione Teatri dei Venti e con la regia di Stefano Té. (*la compagnia Teatro dei Venti conosciuta a livello internazionale per i suoi lavori itineranti di strada: come il Moby Dick ospitato tre anni fa a Livorno durante Effetto Venezia*), lo spettacolo di teatro e musica di **Matteo Crea – in concerto**, giovane performer protagonista del film Short Skin del regista Duccio Chiarini, il concerto dei **Tres** con la loro carica esplosiva, raffinata e sanguigna proposta musicale. Lo spettacolo **Nuovo Orizzonte** di **Alessandra Donati** sulla figura della nuotatrice Trudy Ederle selezione Fringe festival Catania 2025. Lo spettacolo **I magnifici sette** che vedrà la partecipazione di sette comici “labronici” in un cocktail di ironia, satira e pura comicità: **Marco Conte, Michele Crestacci, Leonardo Fiaschi, Claudio Marmugi, Paolo Migone, Paola Pasqui** e la special guest **Marco Farano**. Lo spettacolo **Arrivano i dunque (avanotti, sole Blu e la storia della giovane Saracinesca)** di e con **Alessandro Bergonzoni**. Autore tra i più importanti e sperimentali del linguaggio. Un maestro dell'arte del racconto, della sperimentazione “della, con e sulla parola”, che rappresenta una sintesi di alcuni criteri fondanti del festival: l'attore come autore, convivenza tra tradizione e innovazione del linguaggio teatrale, immediatezza della relazione con il pubblico.

Tre le novità del festival:

Progetto **QUADERNI**: una serie di esplorazioni tematiche o biografiche, al confine tra l'essere appunti, lezione, esposizione di pensieri e materiali drammaturgici attorno al tema e/o al personaggio, performance e spettacolo. Non esattamente uno spettacolo, non esattamente una lezione, non esattamente una performance: un esperimento di condivisione. Potremmo definirlo come un “tentativo di esistere secondo modi inconsueti di raccontarsi”. Un approccio di ricerca di cui si vedono embrioni, forse un incubatore di

lavori senza la responsabilità di doverne sviluppare la forma o la sostanza. Un processo che non prevede e non esclude la trasformazione in uno spettacolo o in una performance. “Qualcosa” che attraversa uno spazio e un tempo e si comprende nella sua condivisione con lo spettatore. 5 i **Quaderni** proposti: il primo **Volga Blues dalla Russia con timore** di Collettivo U, Alessandro Cosmelli e Marzio Mian, Kafka con Andrea Console, **Oriana Fallaci** con Elena De Carolis, **Dalla soglia** compagnia Garbuggino-Ventriglia, **Gaza** con Collettivo U.

Progetto **CORPO DOCENTE**: docenti e insegnanti, ricercatori e professori sono la cerniera tra il mondo che c'è, il mondo che è stato e il mondo che potrebbe essere. Il loro CORPO è un esempio di responsabilità, un ruolo fondante di una società e di un contesto culturale. Un ciclo di lezioni su temi eterogenei concepiti come un incontro con la cittadinanza. I docenti non sono solo docenti della Scuola, sono i costruttori di senso della comunità. Rappresentano e svolgono la funzione di istruire, educare, stimolare, sollecitare la curiosità, accrescere la conoscenza, sviluppare il pensiero critico e soprattutto emozionare. Un CORPO polisemico (*l'etimologia deriva dal greco polys (molti) e sema (segno), indicando quindi un segno linguistico con molti significati*). Un corpo come apparato fisico, un corpo come armata, un corpo come costruito mentale.

Progetto **IN BALLO C'E' TUTTO – disertiamo il silenzio**:

Una serie di performance come “proposta” artistica che il festival rivolge agli artisti: *chi balla non tace*. Essere in ballo significa infatti non tacere e non arrendersi; il movimento stesso diventa grido, una dichiarazione visibile di dissenso, risposta energica a quel silenzio che troppo spesso copre ingiustizie e violenze.

L'azione si ispira alle recenti proteste per la Palestina e all'iniziativa collettiva “Disertiamo il silenzio”: un invito forte e condiviso a rompere quel silenzio assordante, per portare la lotta per la dignità e la giustizia dentro lo spazio vivo della pratica performativa. "In ballo c'è tutto" è una performance site-specific che esplora una condizione esistenziale e politica: siamo sempre coinvolti, sempre in ballo. In un mondo che ci vuole distanti e indifferenti, la danza diventa esercizio di libertà, resistenza e trasformazione. Tutto è in ballo: il corpo, la libertà, il desiderio, il rischio di esserci. E allora: già che siamo in ballo, balliamo.

Infine, questo progetto vuole essere un appello rivolto a tutte e tutti: non restare a guardare: entra in ballo. Esci dalla passività e unisciti nel ballo come gesto concreto di dissenso. Oggi più che mai siamo chiamati a muoverci per disertare il silenzio su ciò che è intollerabile, per trasformare la presenza in atto politico collettivo. Saranno coinvolti i danzatori e coreografi: Noemi Piva, Lorenzo Covello, Ellie Bishop, Elisa De Luca, Marta Lucci, Franz Ascari, Jurij Konjar.

Gli spettacoli per i dieci anni di mowan vedranno le riprese dello storico spettacolo Sull'Oceano di Alessandro Brucioni e Michele Crestacci con Michele Crestacci, Solo – Joshua Loculo di e con Giorgio Arimondi, Trofèa so(m)mossa – La piaga del ballo

L'organizzazione è di Associazione Culturale mowan teatro e si realizza grazie al sostegno del Comune di Livorno, Regione Toscana, Fondazione Livorno, Unicoop Etruria / Unicoop Firenze, Baracchina Bianca e in collaborazione con Fortezza Vecchia, Luca Menicagli Pianoforti, Binario Vivo, Teatro Goldoni, Artimbanco, Biblioteca Vespucci Colombo, IIS Vespucci Colombo, Nina ets, Lumaca, Agave Arti, Ermenautica